

Alla televisione il 14 dicembre

Le Langhe di Pavese



In questa casa di Santo Stefano Belbo Cesare Pavese trascorse lunghe giornate in compagnia di un amico falegname.

Dopo molte esitazioni (la trasmissione era prevista nel programma nazionale della televisione di ieri l'altro sera) in Rai-Tv sembra decisa a mandare in onda il documentario "Le Langhe di Pavese". La trasmissione è prevista per il 14 dicembre.

Con il richiamo lontano di una voce di donna ai due ragazzi che danno la caccia alle serpi nella lunga di S. Stefano Belbo, inizia il documentario di Davide Lajolo e Pier Paolo Ruggieri. Le Langhe di Cesare Pavese, e in quel ragazzo che rimane sordo al richiamo di Pavese, come lo ritroviamo nei personaggi che seguono, tutte figure che si riallacciano al personaggio del tragico scrittore piemontese.

Questo è l'insolito indirizzo che Lajolo, autore di quella felice biografia di Pavese, il vizio assurdo, dalla quale ha preso lo spunto la realizzazione televisiva, e Ruggieri, uno tra i più giovani e impegnati registi televisivi, hanno voluto dare al documentario: analizzare cioè la figura di Pavese attraverso le sue opere più significative, sceneggiando quegli episodi nei quali la predestinazione ragionata e voluta per un tragico destino maggiormente assume il valore di anticipazione, di « profecia ». Un linguaggio nuovo, quindi, o se vogliamo un esperimento di « nuova narrativa » non vuole sentirsi classificare così la sua figura: « Sono cose che nascono da sole, quasi necessitate espressive, e ci si rende conto di aver detto qualcosa di nuovo in fatto di "narrativa per immagini" solo quando si è giunti alla fine ». Dall'entusiasmo di Ruggieri e dall'esperienza di Lajolo, dall'amore per l'argomento di Lajolo e nata un'opera che non ha per finalità la semplice testimonianza o il freddo valore informativo che caratterizza gran parte dei documentari. « Forse risultano difficili da vedere », dicono i due, « ma cerchiamo di essere onesti e di non aver paura di un certo "vizio di forma" ». Pavese, che possedeva la realtà con la sua arte, esasperava poi la propria inadattabilità fino a coltivare il « vizio assurdo » di un suicidio ricercato e amato come la soluzione più ovvia e insospettabile? Lajolo e Ruggieri hanno cercato nelle novelle e nelle poesie di Pavese quei motivi ricorrenti che denunciano i timori e la maledizione del poeta; ed ecco ancora ai ragazzi delle Langhe: « Ho filmato il dialogo dei ragazzi della novella "Il mare e il cielo" e mi sono sentito parlare la voce di Nando Gazzolo, che commenta tutto il documentario, dice una lirica che del mare parla con stanchezza, quasi con noia, come di cosa ormai risaputa. Ho voluto mettere in risalto con quanto ardore e rapidità Pavese bruciava le proprie esperienze; anche la cosa più desiderata, una volta acquisita, perdeva ogni interesse, e si creava un assurdo rapporto tra la sete di vita e il culto della morte, entrambi portati al parossismo ». La ricerca prosegue con brani tratti da Paesi tuoi, Ferie d'agosto. La luna e i falò: « In dieci giorni nelle Langhe ho girato dall'alba al tramonto; Lajolo, che nelle Langhe è di casa, mi indicava i tipi che facevano al caso nostro e pazientemente li costringevamo a recitare i personaggi di Pavese ».

La ricerca disperata di un affetto sicuro lo ritroviamo nel garzone che accompagna alla festa le ragazze di La luna e i falò: un'illusione che si spegne con l'altone di un'orchestra. Tra una sequenza e l'altra si intrecciano i versi, le lettere intime, frasi prese dal

La collettivizzazione-lampo nelle campagne della Germania

Nella Repubblica democratica tedesca la terra fu espropriata nel '45; entro il '52 fu divisa, entro il '57 fu collettivizzata per metà e fra il '59 e il '60 fu collettivizzata interamente

IV
(Dal nostro inviato speciale)
BERLINO, novembre. — Fra poco sarà ad Altepleen, un paese agricolo alle porte di Stralsund, un'antica città che, nei secoli passati, incano gli inglesi nella guerra dei trent'anni e le armate di Napoleone cercarono di espugnare. Siamo quasi alle frontiere con la Polonia. Il potere socialista espropriò nel 1945 i proprietari terrieri, nel '52 divise la terra, entro il '57 fu collettivizzata una metà, tra il 1959 e il 1960 l'intera collettivizzata interamente.

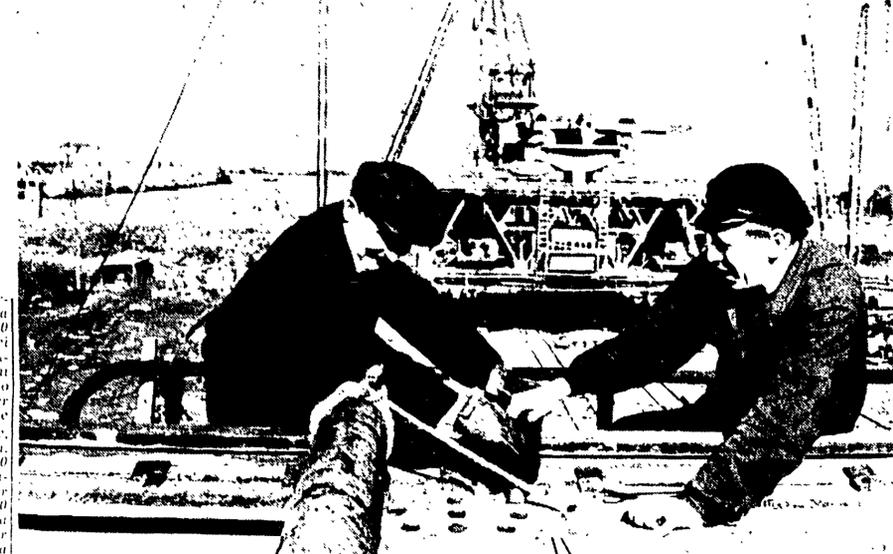
La possente casa colonica del barone Krummecke, seguace di Hindenburg, e signore di Altepleen, è il primo « monumento storico » che desidero vedere, simbolo concreto della demerazione del più feroce potere agrario che abbia conosciuto l'Europa, quello degli Junker. Sul portico, sbalzato in pietra, vi è l'orgoglioso blasone del signore spodestato: due leoni rampanti reggono uno scudo con sopra un elmo e tre corone. Affiora al palazzo, nel quale adesso i contadini hanno sistemato l'istituto di infanzia, stanno, come ingioiellate, tinte di uniti mattoni rossi, le vecchie case dei braccianti, che il signore di Altepleen reclutava in Polonia, così come i monopolisti della Germania occidentale reclutano oggi i minatori in Italia. I contadini mi raccontano che dopo le misure del 13 agosto hanno visto trasmessa dalla T.V. le manifestazioni capeggiate dai nazisti di Berlino Ovest: e hanno riconosciuto, tra i più scalmanati partecipanti, il loro vecchio padrone, e il barone Von Kamke, grandissimo proprietario terriero di quelle zone. Questa cooperativa è in piena trasformazione: le strade, che devono essere ancora finite sono per adesso tutte di avvallamenti, di fiumi di jango e di sassi, e contrastano con le file di costruzioni solide ed eleganti che le delimitano. Sono stati costruiti sessanta nuovi appartamenti, l'ultimo proprio in questi giorni, composti di 5 camere e bagno, e il cui fitto è di 25 marchi al mese: sembrano palazzi cittadini, messi per sbaglio in mezzo ai prati, talmente sono solenni, con le tende e i lampadari di cristallo che si intravedono dalle finestre. L'edificio

della scuola nuova è grandioso, anzi direi che tutto sembra quasi eccessivo, sproporzionato rispetto alle 100 famiglie della cooperativa, e così i negozi, il cinema (dove si proietta "La bella Lauretta"), l'ospedale, i circoli di ricreazione, i club. Si capisce che la colonia è di fare le cose in grande, di costruire una specie di città contadina modello. Il capo della cooperativa, che era prima un bracciante, sta seduto dietro una malconca scrivania; è piccolo, magro, con una scoppietta, una giacchetta, e un paio di occhiali, e ha un viso intenso e buono, con le caratteristiche somatiche più di un polacco che di un tedesco.

Vita di una cooperativa
Si chiama infatti Lubinski. La cooperativa, come desumo dalle conversazioni avute con lui e con il sindaco Kozank, ha avuto una vita eccezionalmente florida. Era composta, prima di un solo villaggio, Altepleen, oggi ne comprendono tre, vale a dire Ginz e Neupleen, che entrarono a far parte della cooperativa tra il 1957 e il 1960. La cooperativa ha 191 membri, di cui 62 donne, e con-

Viaggio sui confini del socialismo in Europa

Viaggio sui confini del socialismo in Europa



Operai di Rostock lavorano alla costruzione del grande porto sul Baltico

per passare nella Germania di Bonn. « Ma perché se ne sono andati? », e la mia domanda è stata ripetuta. « Non sappiamo », non sappiamo — dice il piccolo contadino scuotendo la testa — la prima ragione è che non vogliono comprare alcun atto di adesione volontaria per costruire la società socialista, che essi non condividono. Spesso fanno tutto quello che si chiama benessere. Se ne è andata una famiglia che possedeva tutto, una bella casa, danaro, mobili, nuovi, la televisione. Ha sentito la radio americana di Berlino ovest, ed è partita. Altri ricevono lettere in cui è scritto: la polizia ti cerca, ti vogliono, siete in grande pericolo. Lasciano tutto e

Parlando con Lubinski e con Kozank mi rendo anche conto di come la collettivizzazione — lampo debba aver creato gravi problemi nelle campagne. Infatti, se dal 1952 al 1959, soltanto il 48 per cento della terra era stata organizzata in cooperative agricole o in imprese statali, in sei mesi è stato poi collettivizzato tutto il resto della terra, con un gigantesco sforzo di mobilitazione politica. Il 52 per cento della terra restante apparteneva a medi proprietari (50-100 ettari) che usufruivano delle 4000 stazioni di macchine e trattori create nella RDT, ma che rifiutarono l'ingresso nella proprietà collettiva. I problemi che si sono posti, dopo la collettivizzazione, hanno investito essenzialmente il livello di produttività della terra.

Mina tra Roma e Milano
Una sorpresa dal fotografo alla stazione Termini, a Roma. Non è difficile incontrarla: siede di cantare a Roma e corre a Milano; quando ha cantato a Milano, corre a Roma.

Si conclude la « Storia » dell'UTET
Con tutto ciò, a parte queste riserve, il lavoro del Catalano resta largamente utile e veramente utile, avvalendosi anche, specie per il periodo della Resistenza, della particolare competenza già rivelatasi in studi precedenti. E non è cosa di poco conto che l'opera, dei quattro volumi dell'UTET si concluda con queste parole che sono il miglior vaticinio da affidare a quei giovani a cui essa si rivolge: « Nessun congegno giuridico, per studiato e ingegnoso che sia, ha di per sé la virtù di garantire la democrazia ove non soccorra di continuo la cooperazione attiva e serena, e dei suoi rappresentanti. La democrazia vive di questo continuo sforzo, difficile e aspro ».

Fervore dietro le città
I dirigenti del SED affermano che era impossibile muoversi altrimenti, che bisogna creare nelle campagne un retroterra sicuro dal punto di vista economico e politico per poter andare avanti in una situazione aperta a tutte le provocazioni. Essi dichiarano che, in tutti i casi, nel 1961 la produzione agricola sarà cresciuta rispetto agli anni precedenti del 3 per cento. Il che non è improbabile, anche perché una mobilitazione senza precedenti si è verificata nelle scuole nelle università — praticamente per tutto il mese di ottobre — per dare aiuto ai contadini nella raccolta delle patate. Molti professori sono andati con gli alunni; ne ho conosciuto uno, italiano, il professor Pacentini, assistente di filologia all'università Humboldt, che ha scritto un articolo sul giornale dell'università nel quale si mostra assai contento delle 5000 flessioni al giorno fatte per due settimane per raccogliere le patate, e che gli avevano consentito « la gioia della vita collettiva e dell'amicizia con i contadini ».

I dirigenti del SED, d'altra parte, sono i primi a dire l'importante. Ho incontrato a Dresda il responsabile della commissione culturale del distretto, che ha funzioni analoghe a quelle dell'apparato del nostro Comitato Centrale, un uomo di mezza età, Helmut Kleber, dall'alta fronte, che mi ha detto: « Siamo un giorno intero, l'indomani l'ho perduto di vista, e prima di ripartire, ho chiesto di lui: « Non è a Dresda, mi hanno risposto, e andato a raccogliere le patate ». Credero che scherzassero, ho riso. Tutti invece erano molto seri e mi guardavano con un'aria di educata disapprovazione. Non è facile capire subito se non siete al corrente. Poi rendete conto che dietro le città, le fabbriche, le scuole c'è il fronte sterminato di una battaglia aperta per la maggiore produttività della terra, sul quale sono impegnati scatenatamente questa e la parola, tutti quelli con cui avete parlato o conversato il giorno prima, un fronte destinato a vincere i problemi nati dalla collettivizzazione-lampo, che deve aver avuto aspetti drammatici per la mancanza di consensi che l'ha accompagnata. Nessuno degli elementi che mi sono stati offerti mi ha potuto convincere della necessità di risolvere in tal modo nel, la RDT il problema delle campagne.

Il viaggio di ritorno da Altepleen verso Berlino, lo facciamo sulla grande auto-

L'Italia contemporanea

La crisi del primo dopoguerra e la natura del fascismo — Dalla Liberazione alla Repubblica

Nel breve volgere di questi ultimi tre anni l'UTET ha portato a compimento una vasta e benemerita fatica editoriale che si colloca convenientemente al primo piano dei nostri studi culturali maturati dal richiamo occasionale del Genio e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza nazionale e alla difficoltà di uscire dal vecchio schema di periodizzazioni e di storicizzazioni, lasciandosi quindi in ombra grandi questioni strutturali e rimandando a una profonda revisione critica complessiva e non meno di dubbio che ricava il suo maggiore merito da quel bisogno reale di guardare più in fondo al nostro passato, di approfondirne la conoscenza